



Agenzia R
Dipartiment

OGGI NELL COMO

Presco
Con s
accor

- Il s
- L'a
- L'a
- La
no

In me
SIVA

Obiet

Gli "chi

- Tute
- Garad
alla n
- Tuteri
- Prora
- Valo
prege
- Prost
- Migla
ped
- Con
gent

Anali

Come
del Psi
venis

Affinc
esser
moda
12/05
infr
pass
indiv
L'indi
indiv
(posit

Moni

Il Cor
comu
Si sug

Il R.A
annua
è la ra

Rumore

Il Comune di Temù sta redigendo il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

L'art.6, della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" prevede, il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" fissati dalla medesima legge quadro; si richiama inoltre art' art. 7 comma 1 L.R. 10 agosto 2001 n° 13, in merito ai requisiti acustici degli edifici e delle sorgenti sonore interne e si ricorda che il nuovo studio di zonizzazione acustica dovrà essere sottoposto ad ARPA per il parere di competenza.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza di prevedere per gli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, per le nuove opere infrastrutturali e per gli ambiti residenziali prossimi ad aree industriali/reti viarie, delle forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) che permettano di contenere gli impatti acustici previsti.

Suolo

Il territorio è interessato da problematiche correlate alla stabilità idrogeologica, infatti gran parte del è interessato da vincolo idrogeologico. Il costruito rappresenta il 2,55% dell'intero territorio comunale.

In fase di avvio della quarta variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello , il comune di Temù ha inoltrato istanza per individuare zone di iniziativa comunale al fine di correggere ed allineare le previsioni del PRG vigente al Piano stesso.

In sede di conferenza di VAS il Dott. Sangalli, in rappresentanza dell'ente Parco, ha fatto presente che gli ambiti proposti dal comune (all'interno del perimetro del Parco) non possono essere attuati fino all'approvazione della variante del Parco.

Emergenze:

Incendi boschivi e Aree di valanghe.

Il "Piano anti incendi boschivi della Comunità Montana di Valle Camonica", mediante attenta analisi del territorio e in particolare verificando l'interazione fra i fattori predisponenti gli incendi (esposizione dei versanti, clivometria, uso del suolo) e i fattori determinanti (analisi storica degli incendi), ha individuato un rischio incendio per il territorio camuno, suddiviso in 5 classi: bassissimo, basso, medio, alto e altissimo. In base a tale studio, il territorio del comune di Temù presenta prevalentemente rischio medio-basso, mentre solo brevi tratti di superficie rientrano nella fascia a rischio alto o altissimo.

Radon

Sono stati rilevati superi nelle misure di rilevazione del Radon nella campagna datata 2003/2004.

Paesaggio e habitat.

PIF - SIC – ZPS – RER.

È stata redatta la Valutazione di Incidenza che affronta in modo specifico le possibili interferenze del piano rispetto ai siti della Rete Natura 2000 presenti. Il capoluogo si trova ad una quota media di 1.144 m. slm ed è circondato da numerose vette che superano i 3.000 metri (Monte Coleazzo, Monte Adamello, Cima Plem, Corno Baitone ecc), completamente immerso nel verde e si trova inserito tra due parchi: - parco dell' Adamello e Parco Nazionale dello Stelvio.

SIC IT 2070009 versanti dell'AVIO solo una parte è inclusa all'interno del territorio di Temù.

SIC IT 2070013 ghiacciaio dell'Adamello solo una parte è inclusa all'interno del territorio di Temù. Il sito è costituito dal più vasto ghiacciaio delle Alpi italiane e rappresenta una fondamentale risorsa naturalistica.

ZPS IT 2040044 parco nazionale dello Stelvio. Istituito con legge nazionale 24/4/1935 n.740 nelle Alpi centrali, al confine con la Svizzera (limitrofo al parco svizzero dell'Engadina), a ridosso ed attorno al grande comprensorio montano dell'Ortles-Cevedale, in un territorio interessante le regioni Lombardia e Trentino, ad una altitudine di 644-3905 metri s.l.m. ed una estensione complessiva di 134.619 ha, di cui 61.000 in Lombardia. Il territorio è essenzialmente montuoso nel cuore delle Alpi e dominato dal grandioso massiccio dell'Ortles-Cevedale.

ZPS IT 2070401 parco naturale dell'Adamello, si trova nelle Alpi Retiche, al centro della catena alpina, e comprende tutto il versante del gruppo dell'Adamello, in cui è presente il ghiacciaio più grande d'Italia. Si estende dai 390 agli oltre 3.500 metri s.l.m. e ciò contribuisce alla varietà degli ecosistemi del parco.

Il territorio interessato da siti di rete Natura 2000 osserva quindi relazione diretta con elementi della RER (Dgr. IV/ 8515 del 26.11.08 e la successiva Dgr. 8/10962 del 30.12.2009).

In merito agli elementi di primo livello e ai corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione, la deliberazione regionale individua specifici 'condizionamenti e opportunità', di riferimento per gli strumenti di pianificazione territoriale. Tra i condizionamenti, si evidenzia, vi è la necessità di *"evitare come criterio ordinario l'inserimento nelle aree di trasformazione previste dai PGT"* delle aree in essi incluse, mentre tra le opportunità vi è l'allocazione preferenziale di misure agro-ambientali e compensazioni derivanti da trasformazioni attuate altrove. Inoltre, per i 'corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione', la deliberazione regionale definisce a loro tutela una fascia di ampiezza pari a cinquecento metri, della quale, qualora essa sia interessata da *"trasformazioni strategiche per esigenze territoriali"*, deve essere garantito il *"mantenimento in ogni caso almeno del 50% della sezione prevista dalla RER"*.

Comprensorio sciistico

Dal 2008 è stato inaugurato il demanio sciabile di grande rilevanza territoriale, che comprende tutto il territorio adamellino da Temù, a Ponte di Legno al Tonale. Le piste misurano complessivamente 100 km e sono tutte collegate tra loro tramite moderni impianti di risalita.

La valutazione ambientale ha considerato il comprensorio sciistico unicamente come valenza economica e spinta alla promozione turistica, tuttavia la VAS non ha considerato le ricadute ambientali determinate dal comprensorio sia per quanto riguarda i consumi idrici necessari all'innervamento artificiale né per quanto gli impatti sulle acque sotterranee e sul suolo determinati dall' eventuale uso di additivi oltre che agli effetti sulla compattazione ed erosione del suolo dovuti alla presenza delle piste da sci. Si osserva inoltre che il comprensorio sciistico rappresenta una forte attrazione per il turismo giornaliero il quale determina un forte aumento di traffico in particolare nel fine settimana.

Rifiuti.

La raccolta differenziata dei rifiuti risulta pari al 21.7% del totale dei rifiuti raccolti; sul territorio di Temù è in costruzione un impianto comprensoriale agro-energetico con isola ecologica. Valle Canonica Servizi S.p.A. gestisce una piattaforma ecologica intercomunale sita nel Comune di Vezza d'Oglio presso la quale il Comune di Temù ha finora conferito i rifiuti differenziati.

L'aumento della popolazione stimata ed il conseguente aumento di produzione di rifiuti dovrebbero suggerire al Comune la necessità di implementare la raccolta differenziata quale obiettivo virtuoso.

Impianti

Siti industriali dismessi.

Ex centrale idroelettrica (dismessa nel 1984)

Il sito localizzato in via AVIO ha una sup. di 43.176 mq dei quali oltre 3.500 mq sono occupati da stabili. L'acqua dei laghi d'Avio che veniva sfruttata dalla centrale Idroelettrica oggi viene convogliata mediante una galleria ad alimentare la centrale di Edolo.

Ex funivia ENEL

Il sito localizzato in via AVIO ha una sup. di 2.680 mq dei quali oltre 270 mq sono occupati da uno stabile. La funzione di funivia dell'ENEL è cessata all'entrata in funzione della centrale idroelettrica di Edolo. Attualmente risulta adibita a deposito di un impresa di costruzioni.

Sul territorio del comune risultano insistere alcune attività industriali con circa 50 addetti pari al 9,98% della forza lavoro occupata, 43 attività di servizio, altre 74 attività di servizio e 15 attività amministrative

Energia

Inquinamento luminoso ed elettromagnetico.

Il territorio è attraversato da una rete di elettrodotti per la distribuzione di energia elettrica gestiti da Terna S.p.A. la quale sta portando avanti il progetto di razionalizzazione e interrimento delle linee elettriche in Valcamonica. In particolar modo per il comune di Temù verranno interrate le linee: Linea 700 tratto Sonico – Temù - Linee 612 - 202 tratto Temù – Tonale.

Il territorio del comune di Temù non ricade in alcuna fascia di rispetto di osservatori astronomici ed è dotato di piano di illuminazione approvato con delibera n. 16 del 18.03.2010.

All'interno del territorio comunale vi è la presenza di una centralina a biomassa, realizzata tra Pontagna e Ponte di Legno e di una centralina idroelettrica realizzata in località Lecanù; quest'ultima sfrutta la forza motrice fornita dall'acqua del rio Fiumeclo, torrente che solca la Valle di Canè e di cui vengono intercettate le acque poco più a valle dell'abitato di Canè.

Agricoltura e allevamenti

Sono rilevabili circa 40 allevamenti zootecnici, georeferenziati, di piccole dimensioni dislocati sul territorio comunale. Gli allevamenti bovini ed ovi-caprini situati sul territorio sono da considerarsi per la maggior parte allevamenti misti poiché a carattere estensivo per il periodo estivo, quando praticano l'alpeggio, mentre nel periodo autunno-primaverile gli animali sono stabulati nelle stalle.

Si rileva che nel R.A. non è stata affrontata la tematica relativa agli impatti odorigeni.

A tal proposito si richiama la D.g.r. 15 febbraio 2012- n IX/3018 pubblicata il 20 febbraio 2012 *“Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”*. L'allegato A - linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno, nello specifico l'articolo 8 *“Modifiche dei Piani di Governo del Territorio”*, riporta: *“nel caso in cui nel raggio di 500 m da un insediamento produttivo con emissioni odorigene sia prevista, o sia stata prevista, la valutazione dello strumento di governo del territorio o dello stato di fatto introducendo nuovi ricettori, il proponente della variazione, in sede di valutazione del piano urbanistico, dovrà considerare anche l'interazione con l'attività esistente e valutare l'impatto odorigeno a carico dei nuovi ricettori prevedendo, sempre a cura del proponente della variazione, delle mitigazioni se i nuovi ricettori risulteranno interessati dalle emissioni olfattive.”*

Contesto socio economico.

Il Comune di Temù è composto dalle frazioni di Pontagna, Villa Dalegno, Molina, Lecanù e Traviolo. La frazione di Villa Dalegno sta vivendo una forte espansione edilizia (secondo case abitate spesso pochi giorni l'anno) che l'ha portata ad unirsi al confinante abitato di Ponte di Legno, rimanendo però nettamente distaccata dall'abitato di Temù. La vocazione turistica di Temù è stata evidenziata da un notevole sviluppo dell'edilizia residenziale che ha cambiato il volto dell'antico borgo e la vicinanza col vasto comprensorio sciistico Temù-Ponte di Legno-Tonale.

Nel periodo invernale Temù registra presenze da record, seppur concentrate in ristretti periodi dell'anno; sono presenti numerosi alberghi e ristoranti; il recente ampliamento del demanio sciabile ha segnato il ritorno di Temù al vertice delle stazioni invernali. L'attività turistica nel periodo estivo trova il suo punto di forza nella Val d'Avio, mentre le tante altre località di notevole bellezza ambientale sono spesso fuori dalle normali rotte escursionistiche.

L'analisi demografica del paese rileva una popolazione residente che conta nel 2012 poco più di 1100 abitanti. Il numero dei residenti è andato progressivamente calando nell'ultimo decennio di ben 9 punti percentuali. La popolazione totale ad oggi insediata e gravitante sul territorio di Temù è di 4.533. Quella prevista a seguito dell'adozione del PGT è di 5.744 abitanti.

Osservazioni generali.

Le NTA richiamano, all'art. 94. (pagina 128) crediti acquisiti in virtù del convenzionamento della slp a destinazione alberghiero / turistico-ricettivo.

Il convenzionamento della Slp a destinazione alberghiero / turistico-ricettivo realizzabile su tutto il territorio, crea in capo a questa, un credito acquisito per una destinazione urbanistica residenziale che arriva anche al 100% della Slp convenzionata utilizzabile all'interno dello stesso ATA nel quale matura, solo se permesso dalla norma di ambito, nel rispetto della Slp massima insediabile comprensiva di tutti gli incentivi permessi dalle norme; o in un altro ambito del D.d.p. o del PdR, appartenete allo stesso ambito di perequazione.

Il Comune di Temù prevede una trasformazione di 491.624 mq di suolo urbanizzabile che pare in contrasto con gli obiettivi generali del PGT di tutela degli aspetti naturalistici ed ambientali del territorio, e soprattutto con la richiamata D.d.C. 47 del 27/11/2008 (pagina 12 della VAS 2 RA) in cui l'AC si impegna a ottimizzare la pianificazione del territorio in relazione alle esigenze dell'ambiente e della popolazione, mediante una politica tesa alla salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche e al benessere degli abitanti; preservare il territorio da ulteriori attività edificatorie incentivando le manutenzioni e ristrutturazioni.

Il R.A. riporta inoltre alcune considerazioni: *"Il discorso turistico innesca conseguenze positive in termini di economia che si ripercuotono sulle ditte edili presenti nel Comune o in Comuni limitrofi; è infatti molto attivo il settore edilizio per la grande richiesta di seconde case che pur sostenendo il settore delle costruzioni danneggiano gravemente l'ambiente portando all'edificazione di ampie aree che verranno poi di fatto utilizzate ai fini abitativi solo pochi giorni l'anno".*

Si ritiene inoltre ingiustificato l'incremento di 1.200 ab., previsto per i prossimi 5 anni, tenuto conto che negli ultimi anni c'è stato un progressivo calo di 9 punti percentuali di abitanti e, che le seconde case presenti sul territorio in esame sono vuote e non occupate per la maggior parte dell'anno.

Il numero di presenze turistiche rapportato agli abitanti è una misura delle pressioni reali che il fenomeno turistico induce all'interno delle comunità, in termini di surplus di servizi (trasporti, approvvigionamento idrico e alimentare, smaltimento di acque reflue e di rifiuti, strutture per il tempo libero). Si osserva inoltre che la VAS deve dimostrare la sostenibilità ambientale e socio-economica delle scelte e delle azioni di Piano comprese quelle che confermano le previsioni non attuate del PRG vigente. Si ricorda inoltre che le azioni volte al recupero e alla riqualificazione del sistema insediativo esistente assumono una funzione da perseguire in via prioritaria.

Infatti, la L.R. 12/2005 dispone la revisione degli strumenti urbanistici vigenti anticipatamente alla scadenza temporale degli stessi, al fine di ricondurre le attività urbanistiche ed edilizie ai criteri che definiscono lo sviluppo sostenibile del territorio.

Considerato che l'interesse del mercato è spontaneamente indirizzato verso aree libere che potrebbe indebolire l'efficacia delle azioni volte alla riqualificazione e al recupero del tessuto urbanizzato esistente, **si ritiene opportuno definire un indirizzo strategico che determini un ordine di priorità di tali azioni rispetto al consumo di suolo dei PA inattuati e riconfermati.**

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L.R. n.12/05 e il PTR hanno tra i loro obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo, **pertanto la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere dovuta soltanto a reali e concrete esigenze, essendo evidenti le criticità degli impatti ambientali negativi dovuti alla eccessiva edificazione di nuovi lotti o all'ampliamento di aree residenziali.** Si fa presente infine che la continua sottrazione di aree indispensabili per l'attività zootecnica causerà ulteriore abbandono delle attività agricole; i suoli agricoli risultano indispensabili per la gestione e la conservazione del patrimonio naturale, per la loro funzione di riserva d'acqua, per la loro azione di bio-filtro nella fissazione di gas serra, per la loro attitudine, insieme alle superfici boscate, a conservare la biodiversità.

OSSERVAZIONI ALLE PREVISIONI DI PIANO

VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DELLO SCENARIO CONFIGURATO DAL DOCUMENTO DI PIANO.

Ambito di trasformazione turistico/alberghiero ATA 01. Nuova previsione

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: **turistico/alberghiero.**

Superficie territoriale: 22.185 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo agricolo.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, e classe 4 con gravi limitazioni.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto interrato ed aereo.

Ambito di trasformazione turistico/alberghiero ATA 02. Nuova previsione

Loc. Avio, Cavaione di fuori.

Destinazione prevalente: turistico/alberghiero

Superficie territoriale: 19.385 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo agricolo.

Fascia di rispetto stradale.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo da interrare, che attraversa l'ambito.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica 2 con modeste limitazioni.

Ambito di trasformazione turistico - alberghiero ATA 05. Nuova previsione

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: turistico - alberghiero

Superficie territoriale: 13.238 mq

Conversione di una zona produttiva in ambiti turistico ricettivo alberghiero.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto stradale.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni.

Per quanto riguarda gli ambiti **ATA 5** di riconversione alberghiera, l'**ATA 01** e l'**ATA 02**, si osserva che la destinazione turistico/alberghiera/residenziale prevista per l'1 e il 2 potrebbe essere interessata da disturbo molestia acustica e olfattiva a causa dell'adiacente produttivo interessato da riconversione (ATA 5). **Si ritiene pertanto necessario subordinare la realizzazione degli ambiti ATA 1 e 2 alla effettiva dismissione delle attività produttive attualmente funzionanti nell'ambito ATA 5**; come emerso in seconda conferenza di VAS, le attività produttive (lavanderia industriale, e carrozzeria) si sono installate in tempi recenti e pertanto non in procinto di dismissione. Si ricorda che la carrozzeria rientra nell'elenco delle **Industria insalubri di prima classe pertanto incompatibile con la destinazione alberghiera e residenziale**. Il D.M. 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (T.U.LL.SS.) del 1934", ha approvato l'elenco delle industrie insalubri che sostituisce il precedente inserito nel decreto ministeriale 12 luglio 1912, e successive modifiche.

Si evidenzia che l'attuazione della previsione dell'ampliamento del comparto produttivo ATP01, posto a ovest dell'ambito ATA 01, potrebbe determinare l'aggravio delle ricadute a carico degli alberghi e delle residenze.

Si ritiene inoltre non approfondito il tema della viabilità, infatti l'incremento della zona produttiva posta a ovest comporterà un aumento del traffico pesante che con conseguenti problemi legati, alla viabilità, ed alle emissioni in atmosfera di inquinanti oltreché molestie di tipo acustico a carico delle residenze.

Qualora l'autorità competente ritenesse di confermare l'attuazione di tale proposta si richiama la necessità di inserire un'ampia fascia di mitigazione tra i due comparti (150 m) come peraltro già richiesto dalla ASL Vallecamonica in sede di seconda conferenza VAS, dovranno inoltre essere individuate opere di mitigazione ambientale (alberature e/o schermature) a protezione di inquinanti o molestie rumorose derivanti dalla strada.

Ambito di trasformazione turistico - alberghiero ATA 03. Nuova previsione

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: turistico - alberghiero

Superficie territoriale: 3.598 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto stradale.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, e classe 3 con consistenti limitazioni.

La presenza dell'elettrodotto, la limitazione dettata dalla fattibilità geologica l'adiacenza con la fascia 4 con gravi limitazioni rendono necessario l'approfondimento circa la sostenibilità dell'ambito.

Ambito di trasformazione turistico - alberghiero ATA 04. L'intervento era previsto da PRG per 5.113 mq.

Loc. Pontagna.

Destinazione prevalente: turistico - alberghiero

Superficie territoriale: **41.381 mq.**

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto stradale.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Sensibilità paesistica classe 3 media e classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, e classe 3 con consistenti limitazioni.

Corridoio ecologico marginalmente lungo il fiume.

Ambito di trasformazione turistico - alberghiero ATA 06 Nuova previsione

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: turistico -alberghiero

Superficie territoriale: 4.602 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto stradale.

Fascia di rispetto del reticolo.

Bellezze d'insieme.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

Corridoio ecologico.

Mancanza di fognatura e acquedotto.

Bosco ceduo

Dall'estratto fotografico dell' ambito parrebbe essere presente sull'area un attività produttiva, si richiede un approfondimento ed eventualmente una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs stesso.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, rilevando inoltre che l'area in trasformazione si configurerebbe quale elemento di discontinuità del tessuto urbano consolidato, si ritiene l'ambito ATA 06 non sostenibile.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 01. L'intervento era previsto da PRG per 481 mq con destinazione B2.

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 31.368 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo.

Fascia di rispetto stradale.

Fascia di rispetto del reticolo.

Vincolo idrogeologico.

Allevamenti.

Sensibilità paesistica classe 3 media, 4 alta

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

Corridoio ecologico.

La parte a sud dell'ambito è inedificabile e prevista a verde.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 02.

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 2.070 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Bellezze d'insieme.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni

Corridoio ecologico

Fascia di rispetto stradale: si ricorda che il disegno urbanistico del comparto dovrà considerare la massima distanza possibile dalla strada, inoltre come previsto all'art. 8 della L.447/95 lettera e) "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2" (strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e D (strade locali), che secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni), dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.

Si raccomanda la predisposizione di un disegno urbanistico nel quale gli edifici residenziali siano collocati il più possibile dalla strada, nonché l'individuazione di strumenti di possibile abbattimento dell'impatto inquinante e di opere di mitigazione ambientale (alberature e/o schermature) a protezione di altri inquinanti o molestie rumorose.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 03. Nuova previsione

Loc. Avio.

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 2.823 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Vincolo idrogeologico

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni,

3b Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità elevata in Val D'Avio

3d; Aree dei conoidi Valle dei Gatti, Valle Valassa e Valle Vallicella a pericolosità media H3 e aree di piccoli conoidi (superficie < 0,1 km²) a pericolosità media

3e; Aree a pericolosità media (H3) per frane di scivolamento e da trasporto in massa lungo i conoidi

3g. Aree interessate da deformazioni gravitative profonde quiescenti.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, si ritiene l'ambito ATR 03 non sostenibile.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 04. Nuova previsione

Loc. Pontagna.

Adiacente all'ambito ATR 16 residenziale.

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 10.534 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Zona di iniziativa comunale del Parco Regionale dell'Adamello.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, rilevando inoltre che l'area in trasformazione si configurerebbe quale elemento di discontinuità del tessuto urbano consolidato si ritiene l'ambito ATR 4 non sostenibile.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 05. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 7.574 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Ambito di particolare interesse ambientale, zona di ripopolamento e di cattura

Vincolo idrogeologico

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

connessioni ecologiche della RER

Fascia di rispetto cimiteriale. Si osserva che il limite dell'area coincide con la fascia di rispetto del cimitero, preme sottolineare che l'art.8 del Regolamento Regionale 6 febbraio 2007 n°1 in modifica al Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n° 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" richiamando i disposti dell'art.338 del T.U. leggi Sanitarie, dispone che la zona di

rispetto debba avere un'ampiezza di almeno 200 metri e all'interno di essa valgano i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente; al comma 3 specifica testualmente: "La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

Presenza di allevamenti, la destinazione prevista potrebbe essere interessata da disturbo e/o molestia olfattiva e dalla proliferazione d'insetti causate dai vicini allevamenti.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, rilevando inoltre che l'area in trasformazione si configurerebbe quale elemento di discontinuità del tessuto urbano consolidato si ritiene l'ambito ATR 05 non sostenibile.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 06. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 3.133 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Ambito di elevato valore percettivo.

Fascia di rispetto stradale

Vincolo idrogeologico

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

Corridoio ecologico.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, rilevando inoltre che l'area in trasformazione si configurerebbe quale elemento di discontinuità del tessuto urbano consolidato si ritiene l'ambito ATR 06 non sostenibile.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 07. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 1.823 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Vincolo idrogeologico.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica, classe 2 con modeste limitazioni.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 08. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 4.029 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica, classe 2 con modeste limitazioni.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 09. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 8.210 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

Corridoio ecologico.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 10. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 7.925 mq.

Recupero con demolizione dei fabbricati esistenti.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 3 media , 4 alta.

Fattibilità geologica, classe 3 con consistenti limitazioni e classe 4 con gravi limitazioni.

Corridoio ecologico

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 11. Nuova previsione

Temù

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 13.208 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni

Corridoio ecologico

Recupero con demolizione di manufatti agricoli.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 12. Nuova previsione

Villa Dalegno

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 2.509 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 13. Nuova previsione

Loc. Avio

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 6.390 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, classe 3 con consistenti limitazioni,

3b Aree interessate da fenomeni di esondazione a pericolosità elevata in Val D'Avio

3d; Aree dei conoidi Valle dei Gatti, Valle Valassa e Valle Vallicella a pericolosità media H3 e aree di piccoli conoidi (superficie < 0,1 km²) a pericolosità media

3e; Aree a pericolosità media (H3) per frane di scivolamento e da trasporto in massa lungo i conoidi

3g. Aree interessate da deformazioni gravitative profonde quiescenti.

Corridoio ecologico

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, si ritiene l'ambito ATR 13 non sostenibile.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 14. Nuova previsione

Loc. Avio

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 1.661 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto stradale.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 3 con consistenti limitazioni.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 15. Nuova previsione

Loc. Avio

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 995 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo

Vincolo idrogeologico.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 3 con consistenti limitazioni.

Allevamenti.

Ambito di trasformazione residenziale del D.d.P. ATR 16. Nuova previsione

Loc. Avio

Destinazione prevalente: residenziale.

Superficie territoriale: 7.179 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 3 con consistenti limitazioni, 4 con gravi limitazioni.
Corridoio ecologico.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici ecosistemici, rilevando inoltre che l'area in trasformazione si configurerebbe quale elemento di discontinuità del tessuto urbano consolidato, **si ritiene l'ambito ATR 16 non sostenibile.**

Ambito di trasformazione produttivo ATP 01. Nuova previsione

Loc. Avio

Destinazione prevalente: produttivo.

Superficie territoriale: 8.485 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Sensibilità paesistica classe 3 media.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, 4 con gravi limitazioni.

Si richiede la necessità di inserire nelle NTA l'esclusione di industrie insalubri di prima classe e di impianti trattamento rifiuti vista la vicinanza con le previsioni turistico alberghiere previste nell'intorno. La previsione generica dell'ambito e la mancanza di informazioni circa le attività previste, comporta la difficoltà di valutarne gli effettivi impatti sul territorio.

Si auspica pertanto che l'Amministrazione comunale vigili attentamente sull'attuazione di tale ambito, richiedendo tra l'altro la realizzazione di reti separate (con trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento laddove previsto dai regolamenti regionali) e prevedendo prescrizioni specifiche per il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi e per l'applicazione delle MTD di settore.

Si suggerisce inoltre di sottoporlo a procedura di SUAP.

Ambito di trasformazione produttivo ATP 02. L'intervento era previsto da PRG per 135 mq.

Loc. Avio

Destinazione prevalente: produttivo.

Superficie territoriale: 3.161 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto dell'elettrodotto

Sensibilità paesistica classe 3 media, 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, 3 con consistenti limitazioni.

Si richiede la necessità di inserire nelle NTA l'esclusione di industrie insalubri di prima classe e di impianti trattamento rifiuti vista la vicinanza con le previsioni turistico alberghiere previste nell'intorno e con la zona residenziale già esistente. La previsione generica dell'ambito e la mancanza di informazioni circa le attività previste, comporta la difficoltà di valutarne gli effettivi impatti sul territorio.

Si auspica pertanto che l'Amministrazione comunale vigili attentamente sull'attuazione di tale ambito, richiedendo tra l'altro la realizzazione di reti separate (con trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento laddove previsto dai regolamenti regionali) e prevedendo prescrizioni specifiche per il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi e per l'applicazione delle MTD di settore.

Si suggerisce inoltre di sottoporlo a procedura di SUAP.

Ambito di trasformazione produttivo ATP 03. Nuova previsione

Loc. Avio

Destinazione prevalente: produttivo.

Superficie territoriale: 4.416 mq

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo

Fascia di rispetto dell'elettrodotto

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fattibilità geologica classe 2 con modeste limitazioni, 3 con consistenti limitazioni, 4 con gravi limitazioni

All'interno del Parco.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato dal R.A. per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici ecosistemici, si ritiene l'ambito ATP 03 non sostenibile.

La Tavola del D.d.P 14b (tavole delle previsioni di piano) rappresenta tutti i P.A., SUAP, PCC avviati con il PRG e riconfermati nel PGT; nel Rapporto Ambientale di VAS 3 sono rappresentati con schede solo una parte di essi come di seguito valutati.

SUAP 12

Villa Dalegno.

Destinazione prevalente: alberghiero turistico ricettivo

Superficie territoriale: 1.210 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Ambito di elevato valore percettivo.

Vincolo idrogeologico.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fascia di rispetto stradale.

Si osserva che l'agenzia si era già espressa in merito a questo ambito di Suap inviato in data 31 maggio 2012 n di protocollo 75914, alla cui lettura si rimanda.

SUAP 39

Villa Dalegno.

Destinazione prevalente: alberghiero - turistico ricettivo

Superficie territoriale: 797 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Consumo di suolo

Fascia di rispetto del reticolo.

Ambito di elevato valore percettivo.

Vincolo idrogeologico.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fascia di rispetto stradale.

Alla luce del ridotto livello di compatibilità evidenziato per l'ambito d'intervento relativamente agli elementi idrogeologici e paesaggistici, rilevando inoltre che l'area in trasformazione si configurerebbe quale elemento di discontinuità del tessuto urbano consolidato si ritiene il Suap 39 non sostenibile.

Piano di recupero PR02

Pontagna

Nuova previsione

Superficie territoriale: 1.049 mq.

Obiettivo: recupero ambito degradato e realizzazione parcheggio.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Vincolo idrogeologico.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni e 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Permesso di costruire convenzionato PCC06

Pontagna

Nuova previsione

Superficie territoriale: 2.489 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 3 con consistenti limitazioni e 4 con gravi limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 3 media e 4 alta.

Fascia di rispetto stradale.

Corridoio ecologico.

Permesso di costruire convenzionato PCC09

Villa Dalegno

Superficie territoriale: 1.679 mq. completamento residenziale a volumetria definita (come da PRG)

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni e 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 3 media e 4 alta.

Fascia di rispetto stradale.

Permesso di costruire convenzionato PCC11

Pontagna.

Superficie territoriale: 1.027 mq.

Obiettivi: messa in sicurezza dell'edificio esistente.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni e 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fascia di rispetto stradale.

Corridoio ecologico.

Qualora l'edificio in demolizione avesse avuto in passato destinazione produttiva o agricola (allevamento) potrebbe sussistere, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. A tale proposito, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si rimanda al comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs stesso.

Servizio di progetto IP.p.01- (magazzini uffici) a completamento dell'ampliamento della centrale a biomasse.

Pontagna, via Segheria.

Superficie territoriale: 2.319 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni e 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica classe 4 alta.

Fascia di rispetto stradale.

Servizio di progetto IT .p. 02 (Impianti tecnologici) ampliamento centrale Biomasse

Pontagna

Superficie territoriale: 14.268 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni, 3 con consistenti limitazioni e 4 con gravi limitazioni.

Sensibilità paesistica 3 media e 4 alta.

Servizio di progetto IT .p. 03 (ampliamento centrale teleriscaldamento)

Pontagna

Superficie territoriale: 4.128 mq.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni, 3 con consistenti limitazioni.

Sensibilità paesistica 4 alta.

I tre ambiti su elencati sembrano far parte di un progetto complessivo di ampliamento della centrale a biomasse. A tal riguardo si evidenzia la necessità della verifica di sottoporre il progetto complessivo alla VIA o a procedura di assoggettabilità alla VIA e comunque di approfondire l'analisi circa le ricadute certamente attese.

Servizio di progetto VE .p.17

Villa Dalegno

Coltivazione piccoli frutti.

Consorziato con Ponte di legno.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni.

Servizio di progetto VE .p. 25

Avio

Superficie territoriale: 39.630 mq.

Pista da sci di fondo.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni, 3 con consistenti limitazioni e 4 con gravi limitazioni.

In assenza di una specifica valutazione circa le ricadute ambientali determinabili dalla realizzazione della pista da sci di fondo sia per quanto riguarda l'innervamento artificiale che la necessità del taglio del bosco si invita l'AC alla verifica circa la necessità di sottoporre il progetto a VIA o a verifica di assoggettabilità alla VIA e a ad approfondire, a prescindere dalle citate disposizioni, le ricadute attese in particolare per quanto riguarda il rispetto dei vincoli determinati dalla classe di fattibilità geologica 4 con gravi limitazioni.

Servizio di progetto PP. P. 19

Avio

Superficie territoriale: 8.571 mq.

Parcheggio a raso.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 3 con consistenti limitazioni e 4 con gravi limitazioni.

Servizio di progetto PP. P. 33

Avio

Superficie territoriale: 1.284 mq.

Parcheggio a raso.

Criticità rilevate, osservazioni.

Fascia di rispetto del reticolo.

Fattibilità geologica classe di fattibilità 3 con consistenti limitazioni.

Per gli ambiti dedicati alla realizzazione dei parcheggi si ritiene necessario valutare la necessità di sottoporre i progetti alla VIA o alla verifica di VIA, si richiama inoltre la necessità del rispetto dei vincoli determinati dalla classe di fattibilità geologica 4 con gravi limitazioni.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Le osservazioni relative alle tematiche che si riportano di seguito fanno riferimento alle problematiche ed ai vincoli specifici richiamati per ogni ambito, sia di nuova previsione del PGT, sia delle riconferme del PRG ritenuti sostenibili o sostenibili con mitigazioni.

Fascia di rispetto stradale

Il disegno urbanistico degli ambiti dovrà considerare la massima distanza possibile dalle infrastrutture viarie; inoltre come previsto all'art. 8 della L.447/95 lettera e) "nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2" (strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e D (strade locali), che secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, e successive modificazioni), dovrà essere predisposta una valutazione previsionale del clima acustico.

Fascia di rispetto di allevamenti si ricorda che la destinazione residenziale e alberghiera, in concomitanza con la vicinanza di allevamenti, potrebbe essere interessata da disturbo e/o molestia olfattiva e dalla proliferazione d'insetti causate dai vicini allevamenti.

Fascia di rispetto degli elettrodotti

La presenza di elettrodotti di Media e Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003, nelle quali è preclusa l'edificabilità di alcune tipologie di edifici (quelle che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere), l'ampiezza di queste fasce di rispetto deve essere calcolata per ogni tratta degli elettrodotti in questione. Tali valutazioni possono essere richieste all'Ente Gestore delle linee aeree o portate a termine secondo le indicazioni del DPCM 8 luglio 2003 e della norma CEI 106-11 del 2006 ("Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 Art. 6 Parte 1: linee elettriche aeree e in cavo") e del Decreto Ministeriale del 29 maggio 2008 "Approvazione della

metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", che indica una precisa metodologia di calcolo, che distingue tra fascia di rispetto e corridoio di rispetto, e fornisce anche alcune procedure semplificate.

Risparmio energetico

Si ritiene di sostanziale importanza indirizzare la progettualità verso una maggiore sostenibilità ambientale in termini di risparmio energetico; al fine di attuare tale indicazione, si ritiene importante l'ottemperanza alle norme vigenti di riferimento in materia di efficienza e risparmio energetico, che indirizzano sempre più, ai vari livelli, ad un'edilizia a basso impatto ambientale e ad un'alta efficienza energetica.

Superfici impermeabilizzate.

Si ritiene indispensabile minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare delle aree comuni quali parcheggi, viabilità interna, corti, ecc. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere. Pertanto si ritiene opportuno che nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico venga recepito lo standard minimo di superficie drenante, riferito all'area oggetto di interventi di nuova edificazione o di riqualificazione, definito dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia (DGR 25 luglio 1989 n. 4/45266)


Consumo di suolo e tutela del bosco.

Si osserva che i boschi e le foreste concorrono alla tutela idrogeologica e alla sicurezza del suolo limitando il rischio di frane, smottamenti e valanghe, tutelano la salubrità dell'aria, data la capacità di ridurre l'anidride carbonica principale gas ad effetto serra, determinano con la varietà di esemplari e di specie autoctone nonché di colori la bellezza del paesaggio costituiscono in definitiva un bene ambientale "*insostituibile della qualità; della vita*".

La difesa del suolo dai dissesti si attua specialmente nelle aree collinari e montane, che costituiscono la maggior parte del territorio di Temù. Lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di garantire che tutti gli interventi che vanno ad interagire con il territorio non compromettano la stabilità dello stesso, né inneschino fenomeni erosivi, ecc.,

La Pubblica Amministrazione una volta definite le linee strategiche di quanto intende realizzare sul territorio, deve procedere ad una capillare valutazione dei pareri, suggerimenti e proposte, provenienti dai privati e dalle parti sociali ed economiche. Tale attività di confronto, oltre ad essere un obbligo previsto dalle disposizioni normative regionali (*art. 13 comma 3*), è un elemento fondante della procedura di VAS poiché, oltre ad essere un indispensabile e prezioso strumento di confronto e di interlocuzione con le realtà sociali, economiche, ricreative ed aggregative presenti sul territorio fornisce informazioni e/o osservazioni atte a individuare possibili alternative alle opzioni proposte dall'Amministrazione.

Si auspica che le indicazioni derivanti dallo studio di VAS e le mitigazioni individuate divengano parte integrante del Documento di Piano attraverso il recepimento di tali indicazioni nelle norme di attuazione del Piano stesso.

Funzionario incaricato
Dott.ssa Emiliana Lanfranchi


P.O. ufficio VIA/VAS
Dipartimento di Brescia
Marcella geom. Don

